

Istruzioni per la posa su tutta la superficie delle maxiplance

Istruzioni per la posa mediante incollaggio sull'intera superficie

Seguire sempre le istruzioni di posa allegate alle confezioni. Le istruzioni allegate sono vincolanti!



Sottofondi idonei:

- cemento-(CT), caldana flottante di cemento (CFT) livellata con stucco adatto per parquet spessore min. 3 mm
- solfato di calcio-(CA), caldana flottante di solfato di calcio (CFA) livellata con stucco adatto per parquet spessore min. 3 mm
- caldana di asfalto colato (AS) livellata con stucco adatto per parquet spessore min. 3 mm
- pannello di truciolo V 100 (E1) spessore 28mm

tipo di collante conforme alla TRGS 610: collante elastico HARO

Nota:

ai sensi della disposizione tedesca sui materiali pericolosi TRGS 610, devono essere impiegati collanti privi di solventi se il prodotto e le condizioni di posa lo consentono.

Controllo e preparazione del sottofondo:

il sottofondo deve essere controllato ai sensi del VOB, parte C, DIN 18365 " Lavori di pavimentazione " e DIN 18356 " Lavori con parquet ". Il sottofondo deve essere resistente a compressione e trazione, assorbente, privo di incrinature, asciutto, piano e pulito. I sottofondi sporchi devono essere liberati da impurità come oli, grassi, cera, colore, gesso, polvere ed altre sostanze che compromettono l'adesione.

Per i sottofondi critici come caldane di asfalto colato vecchie e caldane di cemento molto assorbenti o leggermente sabbiose sulla superficie, come pure vecchie pavimentazioni di ceramica, ecc. è necessaria una preparazione del sottofondo per ottenere una base adeguata. A questo scopo, preparare il sottofondo con stucco, mastice di compensazione o di livellazione adeguato in base alle prescrizioni del produttore.

Le caldane flottanti di solfato di calcio devono essere levigate o spazzolate e quindi aspirate prima dell'incollaggio.

Per le caldane flottanti di asfalto colato, occorre essenzialmente eliminare la sabbia quarzosa in eccesso parzialmente non legata utilizzando una molatrice a disco e aspirare con un aspiratore industriale.

1. Controllo dell'umidità: vedere le indicazioni generali.
2. Controllo della planarità (DIN 18202):

le strisce isolanti sul bordo della caldana possono essere rimosse solo dopo i lavori di stesura preliminare e di spatolatura.

3. Resistenza superficiale:

la resistenza superficiale si controlla con la prova di resistenza alla rigatura con griglia e a colpi di martello.

4. Giunti di raccordo a giorno nella caldana (giunti parziali o punti di rottura teorici): devono essere collegati permanentemente prima della posa. Al contrario, i giunti di dilatazione costruttivi non devono essere chiusi in nessun caso.

Incollaggio:

in caso di temperatura del pavimento inferiore a 17°C, l'incollaggio non è possibile. Il locale deve essere eventualmente riscaldato e ben ventilato, affinché l'umidità relativa dell'aria nell'ambiente (ad es. in costruzioni nuove) non superi il 70 % .

Conservazione del collante:

in luogo fresco e asciutto, 6 mesi nella confezione chiusa.

Quantità d'uso:

- a seconda della capacità assorbente del sottofondo, ca. 1100-1400 g/m² di collante elastico HARO

- Spatola speciale L/B15 Hamberger

Osservare anche le istruzioni riportate sulle confezioni del collante.

Indicazioni ulteriori per l'incollaggio sull'intera superficie:

- nelle nuove costruzioni la merce lavorata a regola d'arte non deve essere stoccata, data l'umidità residua presente nel fabbricato e l'elevata umidità dell'aria.

- Le confezioni devono essere aperte solo immediatamente prima dell'inizio della posa; le doghe avanzate devono essere reimballate in pellicola in caso d'interruzione del lavoro di posa.

- Nell'area frontale degli elementi, in caso di incollaggio sull'intera superficie occorre generalmente eseguire un incollaggio ad H con colla bianca di PVAC HARO.

- Il collante si applica con l'apposita spatola Hamberger L (inizialmente solo per una fila di elementi). La colla ha un tempo di lavorabilità di ca. 20-25 minuti a 20° C.

- La prima fila di elementi viene orientata con il lato femmina disposto rettilineamente rispetto alla parete e fissata con cunei. In caso di lunghe distanze, la rettilineità dell'allineamento deve essere controllata con l'apposita corda. Spingere bene gli elementi sullo strato di collante in modo da ottenere un'umettazione corretta.

- Il pezzo rimasto della prima fila può essere riutilizzato nella seconda. A questo proposito, prendere in considerazione uno sfalsamento minimo frontale degli elementi di 40 cm.

- Unire gli elementi senza comprimerli lungo i bordi (lato frontale e longitudinale), ma con colpi leggeri assestati con il battitore, senza esercitare forza, in corrispondenza dell'incastro senza giunti.

- La superficie del parquet posata può essere calpestata dopo ca. 48 ore.

Consiglio:

Questi dati si basano su valori sperimentali e sono da considerarsi come consigli per il posatore. Tuttavia possono essere soltanto indicazioni generali. Non possiamo assumerci alcuna responsabilità per la riuscita dei lavori, in quanto non abbiamo alcun potere di influire sulla correttezza della lavorazione. Si consiglia di effettuare prima una prova d'incollaggio pratica.

Informazioni generali

Leggere attentamente e integralmente le istruzioni prima di procedere alla posa in opera!



Provvedimenti prima della posa in opera:

Aprire le confezioni solo immediatamente prima della posa. Durante i mesi invernali, gli elementi da posare, conservati nella loro confezione originale chiusa, devono essere acclimatati ad una temperatura di posa di ca. 18 °C.

Importante: prima della posa sottoporre gli elementi ad un accurato esame alla luce del giorno, per poter constatare difetti visibili o danni e per verificarne il colore e la struttura. Gli elementi già posati sono esclusi dal diritto di reclamo. Le pavimentazioni elastiche e in tessuto devono essere rimosse senza lasciare residui.

Controllo dell'umidità:

l'idoneità alla posa del sottofondo deve essere controllata opportunamente con strumenti di misurazione adeguati (metodo di misurazione CM al carburo di calcio).

tasso limite di umidità senza riscaldamento a pavimento: caldana di cemento, caldana flottante di cemento $\leq 2,0$ CM (massa)%; caldana di solfato di calcio, caldana flottante di solfato di calcio $\leq 0,5$ CM (massa)%

Tenore di umidità limite con riscaldamento a pavimento: caldana di cemento, caldana flottante di cemento $\leq 1,8$ CM (massa)%; caldana di solfato di calcio, caldana flottante di solfato di calcio $\leq 0,3$ CM (massa)%

Osservare le misure preparatorie per la "posa su riscaldamento a pavimento" nelle presenti istruzioni per la posa o nella nostra home page. Essenzialmente, prima della posa deve essere presente il "protocollo per la maturazione della caldana" sottoscritto, da consegnarsi a cura del committente.

Posa su riscaldamento a pavimento:

A causa dell'elevata resistenza attiva al calore non è consigliabile una posa delle maxiplance su sottofondi riscaldanti.

Manutenzione:

Per una dettagliata descrizione del primo trattamento e delle procedure di manutenzione si rimanda all'opuscolo per parquet con finitura a olio naturale oleovera reperibile presso il proprio rivenditore specializzato. Per le aree commerciali/pubbliche, richiedere le istruzioni di manutenzione speciali al proprio rivenditore.

Primo trattamento:

oleovera è una finitura naturale, in cui l'olio ha il tempo di asciugarsi all'aria e il processo di asciugatura non viene accelerato artificialmente con luce ultravioletta. Questa forma naturale di trattamento di una superficie con olio **richiede un primo trattamento superficiale da eseguire in ogni caso dopo la posa.**

Primo trattamento con olio per pavimento naturale:

l'olio per pavimento naturale penetra in profondità nel legno e conferisce al pavimento un carattere naturale. La superficie è a pori aperti e resistente nei confronti delle sollecitazioni quotidiane. Osservare le indicazioni per l'uso in caso di applicazione dell'olio per pavimento naturale. Per l'essiccazione occorrono circa 12 ore. In ogni caso, nei primi giorni dopo la posa consigliamo di trattare il pavimento con delicatezza e di non lavarlo con detersivi nel corso delle prime due settimane dal primo trattamento.

Pulizia di mantenimento:

Lavaggio a secco:

generalmente è sufficiente pulire a secco il parquet con una scopa a frange, a setole o un aspirapolvere. Ovviamente è possibile eseguire una pulizia a umido in qualsiasi momento o a seconda delle necessità.

Pulizia a umido/manutenzione:

per pulire e mantenere in modo ottimale il parquet usare la soluzione detergente per pavimento naturale. Evitare sempre il ristagno d'acqua sulla superficie. Gli apparecchi per la pulizia a vapore non sono adatti per la pulizia del parquet.

Lavaggio a nebulizzazione con soluzione detergente per pavimento naturale nel rapporto di miscelazione 1:50 per finiture oliate:

la manutenzione viene eseguita con soluzione detergente per pavimento naturale (rapporto di miscelazione 1:50). Con il sapone diluito non si forma alcuno strato, ma si ottiene solamente uno straordinario effetto di pulizia con azione ravvivante che preserva la naturale bellezza del pavimento. Il pavimento non deve essere lavato con detersivi nelle prime due settimane dal primo trattamento. Questa pulizia di manutenzione può essere eseguita regolarmente e si adatta alla perfezione a tutte le essenze legnose della parkettmanufaktur. Diluire la soluzione detergente con acqua tiepida nel rapporto di miscelazione suindicato e agitare bene. Con uno straccio o una scopa a frange ben strizzati lavare il pavimento nebulizzando il prodotto.

Manutenzione intensiva

Se il parquet presenta evidenti tracce di sollecitazione, si consiglia di utilizzare il detergente intensivo per pavimento naturale e di ripetere un trattamento con olio o cera (analogamente al primo trattamento). Questa procedura può essere eseguita senza problemi anche parzialmente e permette di effettuare riparazioni semplici.

Condizioni climatiche ambientali:

Il mantenimento del parquet come anche il proprio benessere personale richiedono un clima abitativo sano con un'umidità relativa dell'aria del 50-60 % ca. e con una temperatura ambientale di ca. 20 °C. Per mantenere questo livello di umidità dell'aria particolarmente durante il periodo di utilizzo del riscaldamento, si consiglia l'impiego di un umidificatore per evitare l'essiccazione eccessiva del pavimento. Gli umidificatori devono essere messi in funzione all'inizio del periodo di utilizzo del riscaldamento. Scendendo al di sotto dei valori normali di umidità relativa dell'aria, si possono verificare leggere incrinature che normalmente si richiudono dopo tale periodo.

Come proteggere ulteriormente il proprio parquet:

Per mantenere intatta la bellezza del pavimento è consigliabile utilizzare dischetti in teflon sotto le gambe di tavoli e sedie e zerbini nell'area di ingresso. Le rotelle di poltrone e sedie girevoli devono essere conformi alla norma DIN 68131; utilizzare esclusivamente rotelle rivestite del modello W (morbide). Un altro suggerimento è quello di usare tappetini in policarbonato come base sotto poltrone e sedie girevoli.

02/12 Il produttore si riserva la facoltà di apportare modifiche dovute allo sviluppo tecnico dei prodotti.